



COMACCHIO ■ CODIGORO

Diciassette vite spezzate in un soffio Torbiera non dimentica i caduti

Il 5 novembre 1944 il paese fu bombardato: fra le vittime ci furono 12 bambini

Anpi

Presente a Torbiera anche una delegazione dell'Anpi

Codigoro Sono stati ricordati uno ad uno, l'altra mattina a Torbiera, i civili innocenti, caduti nel fior fiore della giovinezza, sotto il tragico bombardamento alleato del 5 novembre 1944. Prima dello scoprimento della targa, nel parco dedicato alle vittime di quella tragica pagina della seconda guerra mondiale e, più in generale, dedicato ai bambini che hanno perso la vita in tutte le guerre, la sindaca Sabina Alice Zanardi ed il presidente provinciale dell'Anpi, Roberto Cassoli, hanno pronunciato i loro discorsi commemorativi.

«La guerra non ha colori né bandiere quando colpisce i civili. Né vincitori né vinti – ha sottolineato la sindaca – possono giustificare la perdita di un bambino, di una madre, di una famiglia. Per questo la memoria è un dovere civile e morale: non per alimentare rancori, ma per custodire la verità e per impedire che tragedie simili si ripetano. Accanto a questo ricordo, oggi vogliamo anche volgere lo sguardo a coloro che, proprio in quegli anni, scelsero di non piegarsi alla



barbarie: le donne e gli uomini della Resistenza. Grazie al loro coraggio, all'impegno quotidiano e al sacrificio, l'Italia poté riscattarsi dall'occupazione nazi-fascista e riconquistare la democrazia».

Ottantuno anni fa, il 5 novembre 1944, nella piccola frazione agricola di Torbiera, il cielo si oscurò sotto il rombo

degli aerei e la violenza delle bombe. Un bombardamento, attribuito alle truppe alleate anglo-americane e ritenuto un errore rispetto a un obiettivo militare, si abbatté su case, famiglie, infrangendo i sogni e le speranze di numerosi abitanti, in prevalenza bambini e donne. Quel giorno la comunità codigorese perse 17 vite in-

Targa

Lo scoprimento della targa, nel parco dedicato alle vittime di quella tragica giornata

nocenti, tra loro piccoli di 2, 4, 6, anni che non avevano ancora imparato a scrivere il proprio nome. Questi i nomi delle vittime, pronunciati dalla sindaca Zanardi: Angusti Ciano, 6 anni; Angusti Danilo, 4 anni; Arqua Fernanda, 4 anni; Arqua Ruigi, 6 anni; Arqua Marino, 2 anni; Arqua Teresa, 7 anni; Biolcati Ariodante, 11 anni;

Biolcati Romana, 4 anni; Calligari Maria, 45 anni; Cicillati Giovanni, 5 anni; Dianati Mario Antonio, 8 anni; Massarenti Maria, 32 anni; Pacella Ramino, 39 anni; Pedriali Ermisa, 14 anni; Pozzati Giuliano, 3 anni; Padovani Luisa, 4 anni; Ruffoni Elena, 49 anni.

Nel suo intervento, il presidente provinciale dell'Anpi, Roberto Cassoli, citando Albert Einstein, ha ricordato che «la guerra non si può umanizzare, ma solo abolire». Evocando poi il processo di Liberazione dal nazi-fascismo, attuato, anche in questo territorio dalla lotta partigiana, al fianco delle Forze Alleate, Cassoli ha proiettato la sua analisi sul presente. «Vediamo bambini resi protagonisti attivi e passivi della violenza. Vediamo in questi giorni i protagonisti di conflitti ancora presenti, quello israelo-palestinese, iniziato molto tempo fa. A questa guerra aggiungiamo quella in Afghanistan, in Iraq, in Siria e ancora in Africa. Sono negli ultimi tre anni, nel conflitto israelo-palestinese sono stati uccisi 75mila civili, 25mila dei quali bambini». Durante la cerimonia istituzionale è stato rivolto un commosso tributo anche al vicepresidente locale dell'Anpi, Adriano Grassi, prematuramente scomparso, il cui ultimo impegno era stato proprio quello di organizzare, al fianco dell'amministrazione comunale, l'intitolazione del parco di Torbiera alle 17 vittime del bombardamento del 5 novembre 1944.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

“Per Bellotti sindaco” i consiglieri si uniscono in un intergruppo

San Giuseppe Il candidato: «È un unicum nel panorama politico»

San Giuseppe Un intergruppo consiliare denominato “Per Bellotti sindaco”, costituito da quattro consiglieri del consiglio comunale di Comacchio, è stato presentato ieri all'Hotel Kuma di San Giuseppe. L'intergruppo è composto da tre consiglieri del gruppo di maggioranza e da un consigliere di opposizione. Si tratta di Bruno Calderoni, capogruppo consiliare di FdI, Giuseppe Gelli, vicesegretario comunale della Lega, e di Filippo Sambi della Lista Civica 2Q20.

Samuele Bellotti, ha definito questo progetto politico come «un unicum nel panorama politico a livello provinciale, oltre a costituire una scelta coraggiosa che assume anche il significato di credere che Comacchio ed il suo territorio meritino di più e che sia arrivato il momento di costruire una guida autorevole, competente ed unitaria».

I componenti dell'intergruppo, che hanno designato portavoce Calderoni e coordinatore Gelli, si pongono tre obiettivi: promuovere le proposte del progetto civico, coordinare l'attività consiliare dei componenti ed aprire un confronto con tutti i consiglieri che ritengono necessario offrire un'alternativa credibile e valida per la gente del Comune la-



Bellotti con Calderoni (FdI), Gelli (FI), Sambi (2Q20) e Cavallari (Lega)

gunare. La valutazione comune dei quattro consiglieri evidenzia la necessità di «fare crescere un progetto serio, credibile e capace di offrire una guida stabile. Per questo abbiamo scelto di lavorare insieme, antepponendo il Comune alle nostre appartenenze politiche». Calderoni ha detto che «La nascita dell'intergruppo non è un gesto scontato, ma un segnale forte di responsabilità nei confronti della comunità comunale». Gelli ha evidenziato come «faremo un

lavoro di squadra per perseguire obiettivi comuni» e Cavallari ha aggiunto che «l'intergruppo nasce per portare nuove proposte sul futuro del territorio». Sambi ha affermato che «ci siamo messi insieme perché condividiamo le stesse idee politiche e ci piace questo progetto». In chiusura, il futuro candidato Bellotti ha assicurato che «la fiducia che mi avete dato oggi sarà ricambiata con fatti concreti».

Piergiorgio Felletti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Dalla scuola alla caserma Una mattina da carabinieri

Comacchio Nella mattinata appena trascorsa, nell'ambito delle iniziative organizzate per la ricorrenza del Giorno dell'Unità nazionale e Giornata delle Forze Armate, gli alunni delle classi quinte della scuola primaria “Fattibello” di Comacchio sono stati ospiti nella caserma “Scantamburlo” a Comacchio. Ad accoglierli il comandante della compagnia, del Nucleo operativo e radiomobile, della stazione di Comacchio e del Nucleo forestale, insieme ad una rappresentanza di carabinieri che hanno mostrato concretamente ai giovani come l'Arma protegga ogni giorno cittadini, territorio e ambiente. Per

l'occasione gli alunni si sono trasformati in piccoli investigatori, simulando un'indagine sul furto di una bicicletta, raccogliendo indizi come veri professionisti. Il Nucleo forestale li ha guidati alla scoperta del materiale sequestrato durante la lotta ai reati ambientali, stupendo gli studenti con storie e casi realmente affrontati. Grande entusiasmo anche a bordo della gazzella del Radiomobile, dove tra radio, lampeggianti e strumenti operativi hanno toccato con mano cosa significhi pattugliare le strade.

Molto sentita dai ragazzi è stata anche la parte dedicata alla divisa e ai simboli dell'Arma: gli alunni hanno potuto



I ragazzi della Fattibello durante la lezione in caserma

porre domande su uniformi, gradi, equipaggiamento e sul significato del servizio che i Carabinieri svolgono con disciplina e dedizione, 365 giorni l'anno.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Volano e lavori rifacimento ponte Nero su bianco le richieste del Pd

Volano I circoli e gli amministratori del Partito democratico del Delta esprimono profonda solidarietà e vicinanza alle imprese, ai residenti, ai lavoratori e a tutti coloro che quotidianamente vivono, operano o transitano per Volano paese ed il suo Lido, oggi duramente colpiti dalla chiusura del ponte che li collega. È fondamentale che la Provincia di Ferrara e il Prefetto garantiscono un monitoraggio costante del cantiere, affinché i tempi previsti vengano rispettati – dicono dal Pd-. A tal fine, riteniamo indispensabile il coinvolgi-

mento diretto e continuativo dei sindaci del territorio attraverso il tavolo permanente già costituito, di confronto e coordinamento». Nel frattempo, «poiché i disagi si stanno già manifestando per le attività aperte anche fuori stagione, è urgente che la Provincia intensifichi e migliori la segnaletica stradale: il Lido di Volano è ancora raggiungibile da sud, attraverso la strada Acciaiolli. Occorre pensare a eventi speciali, a misure di sostegno come la sospensione temporanea del pagamento dei parcheggi e la riduzione della Tari e dell'I-

mu per le imprese colpite». Inoltre, «chiediamo ai Comuni di Codigoro e Comacchio di individuare spazi di parcheggio il più possibile vicini alla passerella pedonale e di concordare con Ami un servizio navetta». E alla Camera di Commercio di Ferrara e Ravenna «chiediamo di attivare un bando per il ristoro delle perdite di fatturato subite dalle imprese con sede operativa al Lido di Volano, ispirandosi al modello già adottato a Bologna per i disagi causati da grandi cantieri».

© RIPRODUZIONE RISERVATA